

[sinthesi]

**LA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI
TEMPORANEE**

[sth]

PREMESSE

[sth]

Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773
" Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza "

TITOLO II : DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ORDINE PUBBLICO E ALLA INCOLUMITA' PUBBLICA

CAPO I : DELLE RIUNIONI PUBBLICHE E DEGLI ASSEMBRAMENTI IN LUOGHI PUBBLICI

ART. 18: I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore.

RIUNIONI IN LUOGO PUBBLICO: convegno di più persone in un determinato luogo, per un certo scopo (Non necessariamente un comizio ma anche per una manifestazione o comunque motivo ad esso ricollegabile) previo accordo tra loro od organizzazione.

SOGGETTE A SEMPLICE PREAVVISO AL QUESTORE



Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773

" Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza "

TITOLO III: DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI SPETTACOLI, ESERCIZI PUBBLICI, AGENZIE, TIPOGRAFIE, AFFISSIONI, MESTIERI GIOVAGHI, OPERAI E DOMESTICI

CAPO I: DEGLI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI

ART. 68: Senza licenza del Questore non si possono dare in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, accademie, feste da ballo, corse di cavalli, né altri simili spettacoli o trattenimenti, e non si possono aprire o esercitare circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione.

MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO: Divertimenti, distrazioni, amenità intenzionalmente offerti al pubblico, per i quali il controllo della pubblica amministrazione è necessario a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine e della moralità.

SOGGETTE AD UN REGIME AUTORIZZATORIO



Data: **3 GIUGNO 2017**

Evento: Torino, Piazza San Carlo, Finale Champions League
Un'ondata di panico provocò la morte di una ragazza di 38 anni ed il ferimento di 1.526 persone

Data: **7 GIUGNO 2017**

Mittente: Capo della Polizia – **GABRIELLI**
Destinatari: Prefetti – Questori – Comandi Gen. – Direz. Centrali Forze dell'Ordine
Obiettivo: Introduzione delle misure di **Safety e Secutity**

Data: **19 GIUGNO 2017**

Mittente: Min.Int. – Dipart. dei VV.F., del soccorso pubblico e della difesa civile
Destinatari: Prefetti – Comandanti Provinciali dei VV.F.
Oggetto: Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di **Safety e Secutity**



Data: **28 LUGLIO 2017**

Mittente: Min.Int. – Capo di gabinetto del Ministro - **MORCONE**
Destinatari: Prefetti
Oggetto: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva
Obiettivo: Introduzione del modello per la classificazione degli eventi in tre categorie di rischio rispetto alle quali viene suggerita la calibrazione delle misure di sicurezza proposte dalla precedenti circolari

[sth]

SAFETY: i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'**incolumità** delle persone

SECURITY: i servizi a tutela dell'**ordine e sicurezza pubblica**

(Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 M.I. del 07.06.2017 c.d. Gabrielli)

[sth]

L'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'**individuazione delle c.d. "vulnerabilità"** – che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti – e dunque un **"approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento**.

Tale circostanza pone quindi in evidenza la necessità di un **attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità** che **non** deve essere ispirata a logiche **astratte** e all'**acritica** applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'**analisi di contesto del rischio** che tenga conto, in **concreto**, dell'**effettiva esigenza** di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

(Direttiva 11001/110(10) M.I. del 28.07.2017 c.d. Morcone)

[sth]

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. La probabilità di accadimenti di un evento;
2. La sua potenziale magnitudo.

(Linee guida della Prefettura di Roma allegate alla Direttiva 11001/110(10) M.I. del 28.07.2017 c.d. Morcone)

[sth]

ITER AUTORIZZATIVO

[sth]

PER TUTTE LE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE / EVENTI

Comunicazione generale PREVENTIVA:

- Informazioni generali sul tipo di manifestazione;
- Relazione sintetica e planimetria di massima;
- Scheda di **valutazione dei rischi** (linee guida prefettura Roma)
- Scheda di individuazione delle **misure** e degli **interventi di mitigazione** (linee guida prefettura di Roma)

Va presentata al **Comune** entro la **FINE DELL'ANNO** precedente l'evento.

È una comunicazione preventiva e **NON** sostituisce le domande da presentare con l'iter ordinario almeno 30/60 giorni prima dell'evento

[sth]

PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, A SECONDA DELLA TIPOLOGIA

a. Domanda cumulativa per:

- Licenza di **pubblico spettacolo** o trattenimento
 - se di capienza > **200** persone, assoggettata a licenza previo verifica della CCVLPS (se > 5.000 alla CPVLPS);
 - se di capienza < **200** persone, assoggettata a licenza previa presentazione di relazione tecnica sostitutiva del sopralluogo della CCVLPS, redatta da tecnico abilitato;
 - Se di capienza < **200** persone con **conclusione entro le ore 24** del giorno di **inizio**, assoggettata a SCIA completa di relazione tecnica sostitutiva del sopralluogo della CCVLPS, redatta da tecnico abilitato

IMPORTANTE: Le tre tipologie autorizzative **differiscono nella forma**, ma nella sostanza necessitano della **medesima** documentazione progettuale e certificativa.

[sth]

- Autorizzazione in deroga ai limiti di emissione sonora
- Autorizzazione / concessione per l'occupazione di suolo pubblico
- Ordinanza chiusura strade e divieto di parcheggio
- Concessione del patrocinio comunale
- Parere preventivo di regolarità edilizia per successiva presentazione della CIL

- b. Comunicazione di manifestazione fieristica a carattere locale
- c. Domanda autorizzazione temporanea per commercio su area pubblica
- d. Domanda per installazione ed esercizio di attività di spettacolo viaggiante
- e. Comunicazione per
 - Tombola
 - Lotteria
 - Pesca di beneficenza

[sth]

- f. Domanda per licenza accensione fuochi d'artificio
- g. Richiesta per affissione manifesti – locandine – striscioni

Le domande, complete della documentazione progettuale, vanno presentate al Comune:

- Almeno **60 GIORNI PRIMA** dell'inizio della manifestazione;
- Almeno **30 GIORNI PRIMA** se trattasi di manifestazione ripetitiva.

La documentazione certificativa andrà consegnata **PRIMA** dell'inizio dell'evento

[sth]

PER MANIFESTAZIONI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

- a. SCIA per somministrazione temporanea di alimenti e bevande

Da presentare al Comune **PRIMA** dell'inizio dell'evento

- b. Notifica ai fini della registrazione (per nuovi eventi)
- c. Comunicazione variazioni successive a prima notifica (per eventi ripetitivi)

Da presentare all'**ULSS PRIMA** dell'inizio dell'evento



PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, A SECONDA DELLA TIPOLOGIA

- SCIA per vendita temporanea su area privata
- C.I.L. per l'installazione temporanea di strutture (a seguito di parere preventivo)
- SCIA per accensione falò e Panevin tradizionali
- Comunicazione al Sindaco e al Questore per l'organizzazione di cortei e processioni (almeno 3 giorni prima)

Le SCIA/Comunicazioni, complete della documentazione progettuale e certificativa, vanno presentate al Comune:

- PRIMA dell'inizio della manifestazione



CCVLPS – Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

È composta da:

- dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- dal Comandante del Corpo di polizia municipale o suo delegato;
- dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato;
- dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- da un esperto in elettrotecnica.

Possono essere aggregati, ove occorra:

- Uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica.



CPVLPS – Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

È composta da:

- dal Prefetto o dal vice prefetto con funzioni vicarie, che la presiede;
- dal Questore o dal vice questore con funzioni vicarie;
- dal Sindaco del comune in cui si trova o deve essere realizzato il locale o impianto o da un suo delegato;
- dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- da un ingegnere dell'organismo che, per disposizione regionale, svolge le funzioni del Genio Civile;
- dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- da un esperto in elettrotecnica.

Possono essere aggregati, ove occorra:

- Uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica.



Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è un organo di consulenza del prefetto per l'esercizio delle sue attribuzioni di autorità di pubblica sicurezza a livello provinciale.

È composto da:

- a. dal Prefetto;
- b. dal Questore;
- c. dal Sindaco del comune capoluogo di provincia;
- d. dal Presidente della provincia;
- e. dal comandante provinciale dei Carabinieri;
- f. dal comandante provinciale della Guardia di Finanza;
- g. dai Sindaci dei comuni interessati, su questioni relative ai rispettivi ambiti territoriali;
- h. dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco (introdotta con la direttiva del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VV.F., del soccorso pubblico e della difesa civile del 19.06.2017).



LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E CERTIFICATIVA



Le seguenti indicazioni sono di carattere indicativo e non esaustivo, in quanto variano a seconda della tipologia di evento e delle relative installazioni.

- a. Tavola grafica (quotata) in scala 1:100 / 1:200 con l'indicazione di:
 - capannone con relative uscite di emergenza e percorsi di esodo;
 - locali/aree a rischio specifico quali cucine, depositi, aree braci;
 - generatori di calore, centrali termiche, gruppi elettrogeni;
 - palchi e pedane per artisti;
 - tavoli, sedie, panche, banconi, casse;
 - estintori ed idranti;
 - chioschi, gazebo;
 - servizi igienici, lavandini;
 - lampade per l'illuminazione di emergenza.
- b. Tavola grafica in scale superiori con l'indicazione di:
 - Inquadramento dell'area;
 - aree parcheggio;
 - percorsi di arrivo da parte dei mezzi di soccorso.

[sth]

c. Relazione tecnica descrittiva dell'evento, delle strutture e degli impianti installati;
 d. Piano di gestione delle emergenze;
 e. Programma della manifestazione.

[sth]

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE STRUTTURE

Progettuale:

- copia del progetto statico delle strutture (disegno, limitazioni di carico e istruzioni per il corretto montaggio);
- copia del collaudo statico delle strutture portanti (L.1086/71);
- dichiarazione di verifica annuale delle strutture sulla permanenza dell'«idoneità» statica per:
 - palco;
 - pedane;
 - strutture di copertura.

Certificativa:

- dichiarazione di corretto montaggio della struttura a cura dell'installatore .

[sth]

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI TELI

Progettuale:

- dichiarazione di conformità: dichiarazione del produttore con cui attesta la conformità del materiale al prototipo omologato; tale dichiarazione dovrà riportare gli estremi dell'omologazione;
- certificato di prova: rapporto rilasciato dal centro studi ed esperienze del Ministero dell'Interno o da altro laboratorio legalmente riconosciuto dal ministero nel quale si certifica la reazione al fuoco del campione sottoposto ad esame.

Certificativa:

- dichiarazione di conformità in opera dei teli .

[sth]

IMPIANTO ELETTRICO

Progettuale:

- progetto dell'impianto a firma di tecnico abilitato;

Certificativa:

- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico corredata degli allegati obbligatori;
- copia del certificato riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore (iscrizione alla camera di commercio);
- dichiarazioni marcature ce delle apparecchiature.

[sth]

IMPIANTO DI ADDUZIONE DEL GAS

Progettuale:

- progetto dell'impianto a firma di tecnico abilitato (quando necessario);

Certificativa:

- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/08, corredata degli allegati obbligatori;
- copia del certificato riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore (iscrizione alla camera di commercio);
- dichiarazioni marcature ce delle apparecchiature;
- verbale di collaudo.

[sth]

Per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo:

Affluenza di pubblico fino a 1.000 persone:

- predisposizione di uno specifico spazio, adeguatamente segnalato, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, e presidiato da almeno 2 persone, in possesso di attestato di primo soccorso;

Affluenza di pubblico oltre 1.000 persone:

- presenza di almeno una ambulanza (in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività di soccorso e trasporto rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 1080 del 17 aprile 2007);

Manifestazione temporanee a carattere sportivo:

- dovrà essere sempre prevista la presenza dell'ambulanza (in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività di soccorso e trasporto rilasciata ai sensi della D.G.R. 1080/2007), con personale sanitario, per tutta la durata della manifestazione. In caso di allontanamento dell'ambulanza la gara deve essere interrotta, oppure dovrà essere prevista una seconda ambulanza.

[sth]

QUANDO SI COMMISSIONA UN LAVORO (es. montaggio del tendone), INDIPENDENTEMENTE DALL'ENTITÀ E DALL'IMPORTO, IL **COMMITTENTE** (es. il presidente dell'associazione) **DEVE**:

- verificare l'idoneità tecnica professionale dell'appaltatore;
- verificare l'iscrizione alla camera di commercio dell'appaltatore;
- acquisire la certificazione di regolarità contributiva dell'appaltatore (DURC);
- fornire informazioni sui rischi specifici presenti nel luogo di lavoro in cui l'appaltatore opererà;
- fornire all'appaltatore informazioni sui mezzi di protezione e la gestione dell'emergenza della propria attività.

[sth]

IL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

[sth]

I sottoscritti addetti alla squadra di gestione delle emergenze, con la firma del presente documento,

DICHIARANO

- di aver preso visione del presente Piano di Gestione delle Emergenze;
- di impegnarsi a rispettare e far rispettare le indicazioni contenute nel Piano per tutto l'arco della manifestazione;
- DI AVER PRESO VISIONE DELLA PROPRIA SPECIFICA MANSIONE;
- di approvare ed accettare quanto contenuto nello stesso;
- di non avere osservazioni o proposte di integrazione da presentare;
- di aver ricevuto copia cartacea dello stesso.

[sth]

NOMINATIVO	FIRMA
PAOLO ROSSI	
MARCO TARDELLI	
ALESSANDRO ALTABELLI	
ANTONIO CABRINI	
BRUNO CONTI	

IL TECNICO REDATTORE DEL PIANO	
DINO ZOFF	

[sth]

Le presenti norme operative si propongono di fornire al personale facente parte della squadra di gestione delle emergenze le linee guida comportamentali da tenere in caso di incendio e/o di evacuazione delle strutture, nonché le informazioni riguardanti l'organizzazione della squadra e le modalità d'intervento a seconda della gravità dell'incendio stesso.

Le stesse si propongono altresì di individuare i soggetti dell'organizzazione con il compito di verificare costantemente che le **condizioni di sicurezza siano garantite per tutta la durata dell'evento**.

[sth]

SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA
 Il Responsabile della squadra di gestione delle emergenze è il Sig. PAOLO ROSSI.

SERVIZIO
 Il servizio è assicurato nelle ore di apertura della manifestazione al pubblico.

COMPITI

- **Prevenire** l'insorgere dell'incendio sorvegliando e verificando costantemente le potenziali sorgenti di ignizione, le lavorazioni pericolose, le carenze organizzative e gestionali.
- Assicurare il **primo intervento** per fronteggiare sia emergenze di LIEVE che di MEDIA e NOTEVOLE ENTITÀ con i mezzi a disposizione e secondo le istruzioni e modalità definite nella presente procedura.
- Provvedere all'**evacuazione** delle strutture in caso di incendio o calamità naturale.

[sth]

RUOLO	NOMINATIVO
RESPONSABILE DELLA SQUADRA	PAOLO ROSSI
2° RESPONSABILE DELLA SQUADRA	MARCO TARDELLI
ADDETTI	ALESSANDRO ALTOBELLI
	ANTONIO CABRINI
	BRUNO CONTI
ADDETTO ALLA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO PRE-APERTURA MANIFESTAZIONE	PAOLO ROSSI

[sth]

RUOLO	NOMINATIVO
INVIO COMUNICAZIONE DI AVVISO INCENDIO AI VIGILI DEL FUOCO	PAOLO ROSSI
SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE DEGLI AMBIENTI	PAOLO ROSSI
ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE	TUTTI
ADDETTI ALL'INTERVENTO SU UN PRINCIPIO DI INCENDIO	MARCO TARDELLI, ALESSANDRO ALTOBELLI, 2 ADDETTI DI RECUPERO DELL'EVACUAZIONE E 2 INTERVENTO SU UN EVENTUALE PRINCIPIO DI INCENDIO
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI AL PUBBLICO IN CASO DI CRITICITA'	MARCO TARDELLI
SGANCIO ENERGIA ELETTRICA	ALESSANDRO ALTOBELLI
CHIUSURA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE	ANTONIO CABRINI
ATTESA DEI VIGILI DEL FUOCO	BRUNO CONTI
ADDETTO AL CONTROLLO DELL'AFFOLLAMENTO	BRUNO CONTI
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE PERSONE DISABILI	ALESSANDRO ALTOBELLI, ANTONIO CABRINI

[sth]

All'esterno delle strutture, nello spazio indicato nella tavola grafica allegata, viene predisposto specifico spazio, adeguatamente segnalato, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, **facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso**.

Durante l'arco degli eventi saranno presenti almeno 2 persone, in possesso di attestato di primo soccorso.

[sth]

- Estintori portatili dislocati nei pressi delle uscite di emergenza e nei luoghi di maggior pericolo (vedi tavola esposta);
- Tavole grafiche indicanti l'ubicazione delle vie di fuga, la posizione dei presidi antincendio, i luoghi sicuri per il pubblico ed i punti di intervento per lo sgancio delle linee elettriche e la chiusura delle valvole di intercettazione del combustibile, i vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- Cassetta di primo soccorso;
- Megafono per fornire al pubblico indicazioni da adottare finalizzate al superamento della criticità.

[sth]

La squadra di gestione delle emergenze dovrà provvedere ad una accurata analisi e valutazione dei rischi, per raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'eliminazione o **RIDUZIONE** dei rischi stessi;
- l'ottenimento di **MAGGIORI** livelli di sicurezza;
- il **MANTENIMENTO** costante e durevole del livello di sicurezza;
- il rispetto delle norme vigenti.

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

TUTTO il personale che opera nelle manifestazioni temporanee deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure di prevenzione da osservare e sul comportamento da adottare in caso di incendio, calamità naturali e qualsiasi evenienza che preveda l'evacuazione della manifestazione.

[sth]

PRIMA dell'apertura di **ogni singola giornata** di manifestazione l'addetto della squadra di gestione delle emergenze incaricato (vedi tabella dei ruoli) provvederà alla verifica, tramite la check-list di cui all'allegato A, delle condizioni di sicurezza iniziali.



La squadra di gestione delle emergenze deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio **NON VENGANO ALTERATE** le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- i percorsi di esodo e le uscite di emergenza devono rimanere **COSTANTEMENTE** sgomberi, all'interno ed all'esterno dei locali;
- la **DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE** non deve in alcun caso costituire impedimento ad ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;
- le uscite di emergenza **NON** possono essere chiuse a chiave o **BLOCCATE** da alcun dispositivo che ne possa compromettere o ostacolare la loro rapida e sicura apertura;
- eventuali porte trasparenti devono essere opportunamente segnalate all'altezza degli occhi e devono essere costituiti e da materiali di sicurezza



- prestare particolare attenzione alle aree adibite a parcheggio, affinché sia **COSTANTEMENTE** garantito l'accesso ai mezzi di soccorso;
- prestare particolare attenzione alle strade di accesso alla manifestazione (**via LIBERAZIONE e via VERDI**) affinché rimangano sempre accessibili ai mezzi di soccorso; **IN CASO SIANO RISCONTRATE ANOMALIE AVVISERE TEMPESTIVAMENTE I CARABINIERI (112).**
- devono essere **MANTENUTI EFFICIENTI** i presidi antincendio;
- devono mantenersi **COSTANTEMENTE EFFICIENTI** gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.



INCENDIO DI LIEVE ENTITÀ

Trattasi di un focolaio isolato, che interessa materiali a limitato rischio di propagazione immediata, senza possibilità di estensione, che si può facilmente circoscrivere.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad **allertare immediatamente il responsabile** della squadra di gestione delle emergenze.

Tutti i componenti della squadra si dirigeranno sul posto indicato intervenendo con l'ausilio degli estintori portatili.

Congiuntamente andranno aperte tutte le possibili vie di uscita dei fumi poste sul perimetro del tendone.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente**, nella loro postazione.



INCENDIO DI MEDIA ENTITÀ

È l'incendio originato da più focolai o da uno singolo, con possibilità di rapida estensione.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad **allertare immediatamente il responsabile** della squadra di gestione delle emergenze.

Il **caposquadra** coordinerà l'azione di spegnimento della squadra di gestione delle emergenze che interverrà con estintori portatili. Se il capo squadra non ritiene di poter circoscrivere in breve tempo l'incendio, provvederà a chiamare i **VV.F. di Treviso** (componendo il n. **115**) dando chiare e precise indicazioni sull'entità dell'incendio e sul luogo in cui è ubicata la manifestazione.

Il **caposquadra** deciderà eventualmente di attivare le procedure di evacuazione delle strutture secondo le procedure di seguito elencate.



All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'eventuale ausilio di megafoni, la squadra di gestione delle emergenze provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra di gestione delle emergenze provvederà a verificare l'avvenuta uscita di tutti gli addetti.

Evacuate le strutture, la squadra di gestione delle emergenze, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

La stessa fornirà supporto all'azione dei Vigili del Fuoco qualora venga richiesto.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente**, nella loro postazione.



INCENDIO DI NOTEVOLE ENTITÀ

È l'incendio che al momento dell'accertamento ha raggiunto una notevole estensione ed interessa o può interessare sostanze particolarmente pericolose. Impossibile domarlo senza l'aiuto dei VV.F..

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad **allertare immediatamente il responsabile** della squadra di gestione delle emergenze.

Il **caposquadra** provvederà a chiamare i **VV.F. di Treviso** (componendo il n. **115**) dando chiare e precise indicazioni sull'entità dell'incendio e sul luogo in cui è ubicata la manifestazione.

Il **caposquadra** coordinerà le procedure di evacuazione delle strutture secondo le procedure di seguito elencate.

[sth]

All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'eventuale ausilio di megafoni, la squadra di gestione delle emergenze provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra di gestione delle emergenze provvederà a verificare l'avvenuta uscita di tutti gli addetti.

Evacuate le strutture, la squadra di gestione delle emergenze, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

La stessa fornirà supporto all'azione dei Vigili del Fuoco qualora venga richiesto.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente**, nella loro postazione.

[sth]

ATTIVAZIONE ALLARME VOCALE

PORTARE SOCCORSO ALLE PERSONE
DIRETTAMENTE COINVOLTE
NELL'INCENDIOAIUTARE AD USCIRE DALLE STRUTTURE
LE PERSONE DISABILI O CON
DIFFICOLTA' DI DEAMBULAZIONELA SQUADRA DI GESTIONE DELLE
EMERGENZE VERIFICHERA L'AVVENUTA
USCITA DI TUTTO IL PERSONALESOLO SU INDICAZIONE DEL
CAPOSQUADRATOGLIERE TENSIONE ALL'IMPIANTO
ELETTICO ATTRAVERSO I PULSANTI
DI SGANCIO

[sth]

L'evacuazione delle strutture deve essere decisa **esclusivamente** dal Caposquadra o suo delegato, poiché una volta ordinata devono essere attuate tutte le procedure di sfollamento in quanto si possono verificare effetti di panico diffuso fra i presenti.

Lo sgancio della linea di alimentazione elettrica generale deve essere decisa **esclusivamente** dal Caposquadra o suo delegato, poiché non appena tolta tensione all'impianto l'illuminazione all'interno delle strutture sono compromesse le azioni di intervento e si possono generare effetti di panico fra i presenti.

Sarà poi cura dell'addetto all'impianto elettrico della squadra provvedere allo sgancio dell'energia elettrica.

[sth]

In caso di criticità l'addetto, su indicazione del caposquadra, comunicherà al pubblico le indicazioni ed i comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità stessa.

In particolare, in caso di evacuazione delle strutture inviterà gli astanti a:

- abbandonare ordinatamente le strutture, dirigendosi verso le uscite di emergenza più vicine, indicate da apposita segnaletica;
- non correre e percorrere ordinatamente le vie di esodo;
- una volta all'esterno delle strutture allontanarsi dalle stesse;
- non sostare nei pressi degli accessi ai mezzi di soccorso.

[sth]

Durante la normale attività l'addetto dovrà **monitorare** la presenza di persone disabili all'interno delle strutture, al fine di garantire un puntuale intervento in caso di emergenza.

In ogni caso, in caso di evacuazione delle strutture, l'addetto dovrà **verificare** la permanenza nei locali di persone con ridotte capacità motorie, sensoriali o cognitive ed intervenire, se nel caso, facendosi aiutare da altro personale della squadra di gestione delle emergenze o dell'organizzazione.

[sth]

DURANTE IL TERREMOTO

- cercare di **mantenere la calma** e non farsi prendere dal panico: rassicurare le persone che ne hanno bisogno;
- trattenere le persone nelle strutture fino alla fine della scossa, ponendoli, quando possibile in posizione riparata, ovvero inginocchiati sotto i tavoli o sotto gli architravi delle porte o vicino ai muri portanti, allontanandoli da finestre e porte con vetri che potrebbero infrangersi;
- tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento.



DOPO IL TERREMOTO

- far defluire le persone verso i luoghi sicuri, come indicati nelle tavole grafiche allegate;
- non cercare di muovere le persone gravemente ferite, per non arrecare ulteriori danni;
- chiamare i soccorsi segnalando eventuali persone infortunate (**118**);
- in strada, far allontanare le persone dagli edifici dove potrebbe esserci il pericolo di crollo anche di parte di essi (cornicioni, calcinacci, insegne, vetri, ecc.);
- mantenere la calma tra le persone e restare in attesa di comunicazione da parte delle squadre di soccorso (protezione civile, Vigili del Fuoco, ecc.);
- verificare che le persone non costituiscano impedimento per il transito e la circolazione dei mezzi di soccorso;
- sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).



- sarà cura del caposquadra valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare quando si dovessero formare delle zone nell'area della manifestazione, con una quantità di **acqua al suolo superiore a 5 cm**, lo stesso provvederà, come indicato in seguito, alla messa in sicurezza delle persone;
- far defluire le persone dalle strutture temporanee;
- utilizzare le strutture fisse come riparo in via prioritaria per le persone che hanno problemi di deambulazione;
- avvisare i **VIGILI DEL FUOCO (115)**;
- sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).



- sarà cura del caposquadra valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare stimerà la velocità del vento basandosi sulla scala di Beaufort di seguito riportata:

Grado Beaufort	Velocità del Vento (km/h)	Descrizione	Effetti	Effetti sul territorio
0	0	Calmo		Il fumo sale verticalmente.
1	1 - 4	Leggero Vento		Movimento del vento visibile dal fumo.
2	7 - 11	Brezza leggera		Si sente il vento sulla pelle nuda. Le foglie muovono.
3	12 - 16	Brezza tesa		Foglie e fiori si alzano nel movimento continuo.
4	18 - 24	Vento moderato		Sollevamento di polvere e carta. I rami sono agitati.
5	26 - 32	Vento teso		Distacco di alcuni rami fogliati. Il fumo è portato molto in alto.
6	36 - 44	Vento fresco		Movimento di rami nudi. Difficoltà di camminare contro vento.
7	51 - 62	Vento forte		Distacco di rami nudi. Difficoltà di camminare contro vento.
8	63 - 75	Burrasca		Distacco di rami nudi. Difficoltà di camminare contro vento.
9	76 - 87	Burrasca forte		Distacco di rami nudi. Difficoltà di camminare contro vento.
10	88 - 102	Tempesta		Distacco di rami nudi. Difficoltà di camminare contro vento.
11	103 - 117	Tempesta violenta		Distacco di rami nudi. Difficoltà di camminare contro vento.
12	> 118	Uragano		Distacco di rami nudi. Difficoltà di camminare contro vento.

[sth]

Nel caso stimi la velocità del vento superiore a **50 Km/h** provvederà a:

- far defluire le persone dalle strutture temporanee;
- far chiudere i teli dei tendoni;
- far utilizzare le strutture fisse come riparo in via prioritaria per le persone che hanno problemi di deambulazione;
- avvisare i **VIGILI DEL FUOCO (115)**;
- far sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).

[sth]

In questo caso, a seconda della pericolosità delle minacce, è necessario attuare uno sfollamento parziale o totale della sede, con la massima attenzione all'ordine ed alla calma, in modo da allontanare il pubblico ed il personale dal pericolo.

E' inoltre necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Mantenere un **atteggiamento calmo** onde evitare di innervosire il vandalo e gli altri presenti.
- Informare immediatamente, ma senza atteggiamenti allarmati ed in condizioni di sicurezza, il responsabile dell'emergenza e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine (Polizia **113** – Carabinieri **112**).
- **Non avvicinarsi** troppo all'aggressore dato che potrebbe essere in possesso di armi o utilizzare come arma impropria oggetti presenti nell'ambiente.

[sth]

- Cercare di **calmare** l'aggressore con parole ed atteggiamenti calmi e concilianti, senza discutere o contestare le sue dichiarazioni.
- **Non intervenire** direttamente sull'aggressore per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- Cercare di **far parlare** il più possibile l'aggressore **senza provocarlo** fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

[sth]

www.sth.it

In questo caso occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Per chiunque riceva la telefonata di preavviso. Mantenere la **calma**, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.
- Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. **Non informare altri per evitare diffusione di panico.**
- Allertare su istruzione del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine (Polizia **113** – Carabinieri **112**).
- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza.

[sth]

www.sth.it


- Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede. Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono di tutti i locali ed una ricognizione solo visiva dell'ambiente per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificassero esplosioni.
- Allontanarsi dalle strutture secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

[sth]

www.sth.it

In questo caso occorre un atteggiamento non molto dissimile da quello da tenersi in caso di minacce da parte di vandali anche se, ovviamente, non sarà possibile provvedere ad uno sfollamento dei presenti. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- Non correre rischi cercando di difendere i valori. Non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- Eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- In caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.



- Non intervenire direttamente sul/i rapinatore/i per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- Durante l'evento cercare di memorizzare segni particolari del/i rapinatore/i, quali caratteristiche vocali, lingua parlata, eventuali accenti, statura, corporatura, lunghezza e colore dei capelli, tipo di abbigliamento o eventualmente qualche caratteristica particolare. Queste informazioni potrebbero essere utili alle forze dell'ordine.
- Non appena possibile informare e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, Polizia **113** – Carabinieri **112** e se necessario il pronto intervento sanitario 118, spiegando se trattasi di intervento precauzionale o d'urgenza.

A graphic showing a list of Italian emergency numbers. At the top, the text "[sth]" is displayed in a white box on a black background. Below it, a dark grey rounded rectangle contains four rows of information. Each row consists of a small icon, the name of the service in Italian, and the emergency number in large white digits. The rows are: Polizia di Stato (113), Carabinieri (112), Vigili del Fuoco (115), and Emergenza Sanitaria (118).

[illegible]
